



LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

 Italia domani
PIANO NAZIONALE DI RIFRESCHAMENTO E RESILIENZA



ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1°Gr.

“Iqbali Masih” - Trieste

Tel: 040-912882 - Email: tsic80200n@istruzione.it

PNRR, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0. Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU – “Azione 1: Next generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi”

Codice id. progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-22105

Titolo progetto: *“Nuovi scenari per l'apprendimento collaborativo”*

Stazione Appaltante: ISTITUTO COMPRENSIVO IQBAL MASIH

CUP: I94D23000260006

SIMOG CIG: : A034A26750

PATTO DI INTEGRITÀ'

relativo alla procedura di trattativa diretta su MEPA con un operatore economico nell’ambito di un affidamento diretto per la fornitura di arredi per la realizzazione del progetto PNRR di cui alla determina dirigenziale prot.n.4077 dd.21.11.2023,

tra

l’Istituto Comprensivo Iqbal Masih sito in via Forlanini 32, Trieste, rappresentato legalmente Sergio Cimarosti, Dirigente Scolastico, Sergio Cimarosti, nato a Trieste, in data 12.08.1964 C.F. CMRSRG64M12L424B, domiciliato per la sua carica presso l’Istituto Comprensivo Iqbal Masih - codice fiscale 80021860327;

e

la Ditta(di seguito denominata Ditta), con sede legale invia.....n.....CF/P.IVA
....., rappresentata da in qualità di

VISTO

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T) 2023-2025 per le istituzioni scolastiche della Regione Friuli-Venezia Giulia adottato con decreto AOOGABM/Registro decreti n.59 del 31/3/2023
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici",

SI CONVIENE QUANTO SEGUE**Articolo 1**

Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione della Ditta che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

Articolo 2

La ditta, sin d'ora, accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;



- escissione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

Articolo 3

Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Articolo 4

Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della ditta partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla procedura.

Articolo 5

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data

Per la ditta

(Il legale rappresentante)

Il Dirigente scolastico
Sergio Cimarosti

N.B. Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante della ditta e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla procedura, anche in caso di affidamento diretto .La mancata consegna del documento debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.